

# Comune di Montanaro

Provincia di Torino

## INVENTARI

ARCHIVIO STORICO COMUNALE  
(1318-1970)

### ARCHIVI AGGREGATI

Congregazione di Carità (1728-1937)

Ente Comunale di Assistenza (1937-1978)

Ritiro delle Figlie di Carità (1852-1890)

Opera Pia Periatti (1816-1937)

Ospedale (1814-1978)

Conciliatura (1871-1976)

*A cura di Cristina Cabrini e Luciana Gastaldo*

Intervento realizzato con il contributo della Regione Piemonte Settore Biblioteche, Archivi,  
Istituti Culturali

**2008**

(riordino 2007-2008)

# INTRODUZIONE ALL'INVENTARIO

## IL PAESE

Montanaro sorge su un altopiano che anticipa le colline moreniche, a pochi chilometri da Chivasso, in una mescolanza di vecchio e nuovo. E' oggi un centro di 5494 abitanti e confina con i comuni di Chivasso, Caluso, San Benigno Canavese, Foglizzo. Dista circa 27 chilometri da Torino.

## ORIGINE DEL NOME

E' probabile che il nome derivi dalla sua posizione: infatti il sito su cui si svilupperà il centro era compreso nell'estesa *Sylva Fullicia* e quel rialzo nereggiante di alberi appariva come “un monte nero”; è con questo nome che il paese è designato nei primi documenti e così ancora oggi è chiamato nella parlata locale. Le attestazioni medievali riportano *Montanarius* fin dal 945 (BSSS LXX, 9, 6)<sup>1</sup>.

## BREVI CENNI STORICI

In un documento del 997 Montanaro è attribuito ai possedimenti dei canonici di Vercelli. Nel 1003 Arduino, Re d'Italia e marchese di Ivrea, fondò l'abbazia di Fruttuaria; Montanaro, per la sua vicinanza, subì fortemente l'influsso della prestigiosa e potente abbazia. Da un istrumento del 1111 il borgo appare in larga parte compreso nei possedimenti abbaziali. Nel 1255 i conti di Orio vendettero i loro possedimenti montanaresi all'abbazia, cosicché all'inizio del XIV secolo l'intera Montanaro risultava sottoposta giurisdizionalmente agli abati. “Le antiche leggi

---

<sup>1</sup> *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, 1990 Torino, pp. 410. A.Dondana, *Memorie storiche di Montanaro*, 1884 Torino; G.Ponchia, *Sulle Alleé tra le balere. Cose e persone nostre* 1970 Montanaro; G.Ponchia, *Montanaro nella storia dell'Abbazia di Fruttuaria e del Piemonte*, 1971 Montanaro.

di Montanaro erano gli Statuti locali<sup>2</sup>, alcune consuetudini e il diritto comune. L'amministrazione governativa e civile era una credenza, ossia un consiglio composto di due consoli o sindaci e dodici consiglieri, che reggevano la cosa pubblica sotto l'influenza degli abati. La pubblica forza veniva costituita da una società detta l'*abadia*, la quale aveva privilegi speciali...era questa una milizia borghese, il cui capitano veniva eletto dalla credenza ed egli si nominava un luogotenente, un alfiere e un tamburino...Coll'andar del tempo trasmutossi in società civile e pia, sotto il patrocinio dei SS. Sebastiano e Rocco. Nell'archivio comunale esistevano già molte carte che potevano dar lumi alla patria storia ma le consumò quasi tutte un terribile incendio avvenuto il 2 novembre 1641"<sup>3</sup>. I Savoia avevano osteggiato in forme diverse la presenza di terre come quelle abbaziali svincolate dal loro controllo. Dal 1710 la corte ducale iniziò a esercitare la sua giurisdizione anche su quelle terre. Nel 1741 Benedetto XIV con la Bolla d'oro cedette ai Savoia tutti i diritti su quelle terre a eccezione di quelli religiosi e Montanaro nello stesso anno prestò giuramento di fedeltà ai Savoia. Nel 1851 il paese riuscirà a ottenere la quasi completa cancellazione degli ultimi gravami feudali: le vigesime e le altre annualità<sup>4</sup>.

## IL RIORDINO E L'INVENTARIAZIONE

- *INTRODUZIONE GENERALE*

Al momento dell'avvio dei lavori l'archivio storico del comune di Montanaro presentava un ordinamento risalente al 1991, anno in cui l'archivista Annalisa Della Portella si occupò del riordino dei documenti dal 1318 al 1950<sup>5</sup>. Dalla relazione che l'archivista allegò all'inventario

---

<sup>2</sup> Cfr. *Statuto delle terre del monastero di San Benigno per copia autentica del notaio Botto*, A.S. 1/1.

<sup>3</sup> G. Casalis, *Dizionario geografico storico statistico commerciale degli stati di S.M. il Re di Sardegna Piemonte* 1833 Torino, fascicolo 44, pp. 198-214.

<sup>4</sup> Cfr. *Petizione alla Camera dei Deputati del Regno d'Italia per l'abolizione di antiche decime (1872-1891)*, A.S. 301/603. Per la storia di Montanaro vedi: A.Dondana, *Memorie storiche di Montanaro*, 1884 Torino; G.Ponchia, *Sulle Allee tra le balere. Cose e persone nostre* 1970 Montanaro; G.Ponchia, *Montanaro nella storia dell'Abbazia di Fruttuaria e del Piemonte*, 1971 Montanaro; A. Bertolotti, *Passeggiate nel Canavese 1867* Torino Tomo I pp. 152-186. *Il Piemonte paese per paese*, 1995 Firenze, vol. 6°, p. 12 e sgg.

<sup>5</sup> Cfr. A.S. 11/105.

sappiamo che “fino alla data del riordino le carte giacevano confusamente nei locali del piano ammezzato dell’edificio comunale, in parte deteriorate per il generale stato di incuria. A un primo esame degli atti risultava la presenza di segnature precedenti. La più recente, stampata sul dorso dei faldoni, risaliva al 1930, come attesta la relazione del professor Leonida Capelli”<sup>6</sup>. Egli classificò “tutte le pratiche, compresi i volumi già formati, descrivendoli nelle 15 categorie prescritte dalla circolare ministeriale del 1/3/1897 n° 17100-2<sup>7</sup> e suddividendole nelle 151 classi corrispondenti”. Oltre alla Serie generale, istituì due serie speciali: nella prima -“Serie speciale A”- inserì “tutti i documenti d’indubbio valore storico e che hanno origine dal 1304 al 1816, raccolti in sedici volumi”. Nella seconda -“Serie speciale B”- comprese “gli atti della grande guerra 1915-1918, ottenendo 39 volumi<sup>8</sup>”. Nel 1991 l’archivista Della Portella decise di ripristinare, sulla base dell’inventario del 1930, l’unico ordinamento preesistente e di mantenere la suddivisione in 15 categorie senza conservare le classi previste dal Capelli ma istituendo delle grandi serie, disponendo le carte al loro interno cronologicamente e inserendo i documenti mai inventariati. Istituì un’unica sezione d’archivio, dalle origini al 1950, dove confluirono le due Serie speciali A e B mentre costituì una serie speciale per i documenti restaurati dal monastero di Praglia e una Appendice “in cui si trovano le carte antecedenti al 1950 che furono consegnate all’archivio storico quando questo era già stato riordinato”<sup>9</sup>.

Nel 2006 l’amministrazione comunale ha dato incarico a chi scrive di eseguire le seguenti operazioni:

- verifica dell’inventario redatto nel 1991;
- inserimento nel nuovo inventario dell’appendice;
- trasferimento dall’archivio di deposito, repertoriato nel 1992, delle carte che erano

---

<sup>6</sup> A quella data i documenti avevano ricevuto già un ordinamento sommario che abbiamo potuto stabilire essere avvenuto nel 1912 per opera di due insegnanti montanaresi, Carlo Barone e Luigi Dolando (cfr. A.S. 12/103). La relazione del Capelli è allegata all’inventario del 1930 (A.S. 11/104).

<sup>7</sup> Il 1 marzo 1897 fu emanata la circolare ministeriale n. 17100-2. La circolare conteneva norme sulla tenuta degli atti d’archivio e sulla loro classificazione; in particolare stabiliva che tutti gli atti ricevuti o spediti dai comuni fossero annotati nel registro di protocollo dopo essere stati assegnati ad una categoria d’archivio. Le categorie erano 15, suddivise in classi.

<sup>8</sup> A.S. 11/104 cit.

diventate di pertinenza dell'archivio storico (1951-1970<sup>10</sup>);

- redazione di un nuovo inventario utilizzando l'applicativo "Guarini archivi" appositamente prodotto dal settore biblioteche, archivi e istituti culturali della Regione Piemonte.

L'intervento, finanziato dal Comune e dalla Regione Piemonte, è stato realizzato dal mese di giugno 2007 al mese di aprile 2008, ha portato alla realizzazione di un nuovo inventario analitico che comprende i documenti dal 1318 al 1970, per un totale di 1999 unità archivistiche, pari a circa 150 metri lineari.

- *CRITERI METODOLOGICI*

La prima fase dell'intervento ha portato alla definizione dei limiti cronologici della sezione storica dell'archivio comunale: in accordo con la legislazione vigente sono stati inclusi in questa sezione tutti i documenti relativi a pratiche esaurite da almeno quaranta anni<sup>11</sup>.

Dopo un attento esame della struttura che l'archivio aveva assunto nel tempo, considerato lo stato di fatto e la metodologia storico-sistematica che impone di rispettare, per quanto possibile, l'assetto più consolidato riscontrato nell'archivio, si è deciso di suddividere l'archivio in due sezioni separate:

1. la prima sezione dell'archivio storico comprende i documenti dal 1318 al 1930;
2. la seconda sezione dell'archivio storico comprende i documenti dal 1931 al 1970 ca.;

---

<sup>9</sup> Cfr. A.S. 11/105 cit.

<sup>10</sup> Nel caso in cui le pratiche contenessero documenti di data successiva se ne è mantenuta l'integrità.

<sup>11</sup> Il Decreto legislativo n. 42 del 22/02/2004 pone agli Enti Pubblici l'obbligo di conservare ordinatamente i propri archivi, istituendo l'archivio storico, comprendente tutti i documenti riguardanti pratiche esaurite da almeno quaranta anni, redigendone apposito inventario. In quest'ambito l'archivio comunale deve intendersi come composto di tre parti distinte, ma concorrenti ad uno stesso obiettivo di conservazione della memoria storica dell'Ente e, più in generale, della Comunità: archivio corrente, comprendente tutte le carte appartenenti a pratiche in corso di trattazione, l'archivio di deposito, nel quale si conservano le carte non più in uso ma che non hanno ancora raggiunto i limiti temporali per essere considerate storiche e l'archivio storico, di cui abbiamo già detto.

3. la terza parte dell'archivio è costituita dai fondi aggregati, cioè da quelle carte conservate dal comune ma prodotte da altri enti (Congregazione di Carità, Ente Comunale di Assistenza, Ritiro delle Figlie di Carità, Opera Pia Periatti, Ospedale, Ufficio di Conciliazione).

Il lavoro si è svolto in questo modo:

1. fase di ricognizione, tendente ad approfondire le conoscenze delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche della documentazione, lo stato esatto del disordine esistente, le particolarità e specificità di cui tenere conto nelle successive fasi di lavoro;
2. analisi delle vicende storiche dell'archivio e degli inventari precedenti ancora conservati, con particolare attenzione a quello di Annalisa Della Portella, del 1991;
3. progettazione metodologica dell'intervento e adozione della scheda di rilevazione proposta dal software "Guarini Archivi", conforme agli standard internazionali;
4. schedatura di tutto il materiale documentario inerente la sezione storica d'archivio a livello di unità archivistica, intendendosi come tale ogni pergamena, ogni fascicolo, ogni volume e ogni registro facente parte dell'archivio con strumenti informatici;
5. riordino della Sezione Prima e Seconda;
6. riordino dei fondi aggregati sulla base del metodo storico;
7. verifica delle schede di descrizione e loro ulteriore approfondimento;
8. condizionamento del materiale mediante apposizione sulle unità archivistiche (fascicoli, registri, volumi) e sulle unità di conservazione (faldoni), di segnature appropriate ad identificare il materiale in riscontro con l'inventario e consentirne l'ordinata conservazione;
9. redazione dell'inventario analitico, corredato da note introduttive storico-istituzionali e di carattere archivistico, che chiariscano i criteri adottati per il riordino e l'architettura assunta dall'archivio ordinato.

L'inventario relativo a questo intervento sull'archivio storico comunale del comune di Montanaro risulta quindi così organizzato:

**Archivio storico comunale Sezione Prima** comprendente documenti dal 1318 al 1930;

**Archivio Storico Comunale Sezione Seconda** comprendente i documenti dal 1931 al 1970;

**Archivi aggregati:**

**Congregazione di Carità** (1728-1937);

**Ente Comunale di Assistenza** (1937-1978);

**Ritiro Figlie di Carità** (1852-1890);

**Opera Pia Periatti** (1816-1977);

**Ospedale** (1814-1978);

**Conciliatura** (1871-1976)

- *DESCRIZIONE INVENTARIALE DEI SINGOLI FONDI*

**Sezione Prima** (1318-1930)

Abbiamo deciso di chiudere la prima sezione al 1930, anno dell'intervento del Capelli. In fase di progettazione dell'intervento abbiamo rinvenuto un elenco ottocentesco in cui erano descritti in ordine cronologico i documenti più antichi: Capelli ne aveva inseriti alcuni nelle categorie, mentre Della Portella li descriveva sommariamente nella serie speciale "Monastero di Praglia". Abbiamo ricostruito l'elenco ottocentesco, integrandolo con tutti i documenti coevi, e, riportando la segnatura originaria accanto ad ogni documento, li abbiamo analiticamente descritti alla voce "Atti Antichi".

Per i documenti successivi si è mantenuta la distinzione in categorie e titoli fornita nell'inventario del 1991, approfondendola, ampliandola là dove necessario e unificando i documenti a seconda dell'argomento di appartenenza. La segnatura dell'inventario del 1991 è stata sempre riportata dopo la descrizione dei documenti, mentre si è deciso di non riportare la segnatura del 1930, già assente nell'inventario Della Portella.

## **Sezione Seconda (1931-1970)**

In questa sezione sono descritte tutte le carte e i registri organizzati nelle 15 categorie suddivisi in classi sulla base dell'inventario dell'archivio di deposito del 1992 a cura di Annalisa Della Portella.

Un significativo intervento è consistito nel distinguere i sopraccitati fondi prodotti da altri enti e ricostruirne le vicende. La documentazione è stata suddivisa distinguendo tra: Amministrazione, Assistenza, Patrimonio, Testamenti e Lasciti e Contabilità;

Tali fondi sono stati ordinati separatamente in quanto prodotti da enti diversi dal comune.

### **Fondo Congregazione di Carità**

Prima dell'anno 1651 non si hanno dati sicuri circa l'esistenza della Congregazione di carità. Si ha però motivo di credere che fin da tempi antichi la Compagnia dello Spirito Santo provvedesse all'assistenza dei poveri e infermi e al soccorso degli indigenti. Le origini di detta Compagnia non sono note: i documenti che la riguardavano furono distrutti, insieme agli archivi del comune, dall'incendio avvenuto il 3 novembre 1641, a seguito del quale si sciolse. Nel 1651 il comune ricorse all'Abate di San Benigno affinché "volesse erigere nuovamente detta Compagnia col doppio intendimento di suffragare le anime del Purgatorio e di sovvenire ai bisogni dei poveri". Venne riconfermata con decreto 11 marzo 1651 e provvide ai poveri fino al 1802, quando per decreto del governo francese l'incarico di provvedere ai poveri fu tolto alla Compagnia dello Spirito Santo e affidato ad una nuova istituzione detta Commissione economica e ufficio di beneficenza, che assunse il titolo di Congregazione di Carità di Montanaro con atto 7 ottobre 1814<sup>12</sup>.

---

<sup>12</sup> L'istituzione delle Congregazioni di Carità avvenne in seguito ai Regi editti del 6 agosto 1716 e del 19 maggio 1719. Ve ne era in genere una per comune e originariamente erano legate all'organizzazione parrocchiale sotto la vigilanza delle Congregazioni provinciali. In età napoleonica furono costituite congregazioni di carità in ogni comune capoluogo di dipartimento, con il compito di amministrare le opere pie presenti nel territorio e di provvedere al loro riordinamento, per il conseguimento dei fini istituzionali. In tal modo le attività di assistenza e

La Congregazione di Carità del comune di Montanaro per il disposto dei testamenti 15 settembre 1837 e 10 aprile 1841 e relative note testamentarie (Pio lascito del defunto sacerdote teologo Giovan Battista Periatti) amministrò e diresse anche l'Opera Pia Periatti.

### **Fondo Ente Comunale di Assistenza**

L'Ente comunale di assistenza (ECA) era un ente morale, con personalità giuridica pubblica. La legge istitutiva (3 giugno 1937, n. 847) prevede un ente operante in ogni comune del Regno a favore degli individui e delle famiglie in condizioni di particolare necessità, nell'intento di elevare l'attività dal piano della mera beneficenza elemosiniera a quello più moderno dell'assistenza e di concentrare, dal punto di vista organizzativo e funzionale, i diversi istituti

---

beneficenza venivano sottoposte al diretto controllo dell'autorità pubblica. Queste congregazioni ebbero vicende diverse nei vari stati restaurati. Nel regno di Sardegna, il regio editto 24 dicembre 1836 diede alle Congregazioni di carità un ordinamento uniforme, prescrivendo che il loro compito precipuo fosse di soccorrere i poveri e comprendendo nella riforma anche le istituzioni create durante la dominazione francese. La legge del 3 agosto 1862, n.753, prima normativa unitaria sull'amministrazione delle Opere Pie, e il relativo regolamento attuativo contenuto nel regio decreto 27 novembre 1862 n. 1007 istituirono presso ogni comune del Regno una Congregazione di carità allo scopo di amministrare i beni destinati a beneficio dei poveri e le opere pie la cui gestione fosse stata affidata dal consiglio comunale. La legge conteneva una disciplina articolata dei vari istituti assistenziali e caritativi, religiosi e laici, che il Regno d'Italia aveva ereditato dagli Stati preunitari. L'art. 1 designava con i termini di "opera pia" o "istituzione di assistenza e beneficenza" un ente morale che aveva come fine quello di "soccorrere le classi meno agiate, (...) di prestare loro assistenza, educarle, istruirle ed avviarle a qualche professione". Si trattava per lo più di enti che sfuggivano ad una qualificazione giuridica precisa: la loro struttura e la loro attività erano regolate in parte dal diritto comune e in parte dal diritto pubblico, e le risorse finanziarie di cui disponevano provenivano sia da rendite di carattere prevalentemente fondiario sia da sussidi pubblici. La legge del 1862 non modificò sostanzialmente tale situazione, poiché non si propose la creazione di un sistema pubblico di assistenza, preferendo riconoscere le istituzioni già esistenti, principalmente di carattere ecclesiastico, e delegando loro le relative funzioni. L'istituzione delle Congregazioni di carità accentuò invece la visione "localistica" di questo sistema, che assegnava alle amministrazioni locali un ruolo fondamentale di controllo e di gestione. La legge 17 luglio 1890 n. 6972 (la cosiddetta "legge Crispi"), che può essere considerata la prima norma organica in materia di assistenza e beneficenza pubblica, ridefinì in maniera più sistematica le finalità e l'organizzazione delle Congregazioni di carità, al cui controllo furono sottoposte le istituzioni pubbliche di assistenza con una rendita inferiore a 5000 lire annue e prive di propri organi di amministrazione, e quelle esistenti nei comuni con popolazione inferiore ai 10000 abitanti. La legge prevedeva che le Congregazioni fossero amministrate da un comitato, composto da un presidente e da un numero variabile di membri ed eletto dal consiglio comunale, mentre la funzione di tesoriere era affidata all'esattore del comune. Il regolamento applicativo della legge, emanato con provvedimento del 5 febbraio 1891 n. 99, stabiliva che ogni Congregazione, come tutte le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, doveva disporre di un proprio archivio in cui conservare gli atti generali, il registro di protocollo della corrispondenza con la relativa rubrica alfabetica per materia, il registro cronologico delle deliberazioni, i bilanci preventivi e i conti consuntivi; gli "inventari dei beni mobili ed immobili" e gli "elenchi dei titoli relativi ai diritti, pesi ed obbligazioni" dovevano essere conservati separatamente a seconda che si riferissero al patrimonio della Congregazione o delle istituzioni eventualmente amministrate. Con la "legge Crispi" le opere pie (ospedali, ospizi, orfanotrofi, monti di maritaggio, asili d'infanzia, scuole gratuite, monti frumentari, confraternite, cappelle laicali, ecc.) furono ricondotte pienamente nell'ambito del diritto pubblico, allo scopo di ridurre le irregolarità di gestione e rendere più incisivo il controllo statale. Le Congregazioni di carità furono soppresse con legge 4 giugno 1937 n. 847 per essere sostituite dagli Enti Comunali di Assistenza (Cfr. <http://siusa.signum.sns.it>). Vedi anche *Le IPAB in Piemonte* 1980 Torino e *Il Catasto della beneficenza. IPAB e Ospedali in Piemonte* 1861-1985 a cura di U.Levra 1986 Torino.

sorti fino ad allora con analoghe finalità. All'entrata in vigore della legge, il 1° luglio 1937, la Congregazione di carità veniva pertanto sostituita in qualsiasi disposizione legislativa e regolamentare ed in qualsiasi convenzione dall'ECA. L'ente subentrava altresì nel patrimonio, nelle attività e nell'amministrazione di tutte le istituzioni pubbliche presenti nel comune per l'assistenza generica immediata e temporanea (piccoli sussidi, razioni di vitto, ricoveri notturni). Poiché in precedenza tali istituzioni erano state concentrate nella Congregazione di carità, ma avevano mantenuto la propria personalità e i patrimoni erano rimasti distinti, nella previsione normativa del 1937 esse dovevano fondersi nell'ECA, con estinzione della personalità e fusione dei patrimoni. Si disponeva, al contrario, il distacco dall'ECA di tutti gli enti con scopi specifici e diversi dall'assistenza generica, immediata e temporanea (ospedali, ricoveri di vecchi e inabili, orfanotrofi ecc.), nella necessità di garantirne l'autonomia completa. In tal modo, al raggiungimento dei fini istituzionali l'ECA avrebbe provveduto non solo con le rendite del suo patrimonio, ma anche con quelle delle istituzioni pubbliche ricadenti sotto la sua amministrazione e, in relazione con le necessità dell'assistenza, avrebbe integrato il proprio bilancio con i fondi stanziati annualmente dal ministero dell'Interno, nonché con le elargizioni della Provincia, del Comune e di altri enti pubblici e privati; avrebbe potuto fare assegnamento, inoltre, sulle entrate ordinarie (addizionali sopra vari tributi erariali e locali). Il soccorso immediato e temporaneo agli indigenti, la cura degli interessi dei poveri con l'assunzione della rappresentanza legale davanti alle autorità amministrative e giudiziarie, la promozione di provvedimenti amministrativi e giudiziari di assistenza e di tutela degli orfani e dei minorenni abbandonati, dei ciechi e dei sordomuti poveri, così organizzati dallo Stato e con esplicazione uniforme su tutto il territorio nazionale, diventavano obbligatori e venivano elevati a pubblico servizio. L'amministrazione dell'ECA nel 1937 era affidata ad un organo collegiale (Comitato) presieduto dal podestà del Comune. In virtù del d.l. 14 aprile 1944, n. 125, i membri venivano eletti dalla Giunta municipale [poi dal Consiglio comunale, D.L.L. 7 gennaio 1946, n.1 e l. 9

giugno 1947, n. 530]e il comitato, nella sua prima riunione, eleggeva il presidente. Tale libera elezione veniva approvata dal prefetto; dal 1947 (l. 9 giugno 1947, n. 530) anche sulla nomina dei membri dell'ECA il prefetto non esercitava più il controllo di merito ma solo di legittimità. Circa le adunanze e le deliberazioni, la legge del 1937 non apportava cambiamenti rispetto alla legge del 1890 (17 luglio 1890, n. 6972 ) ed al relativo regolamento amministrativo del 1891. Così pure restavano immutate le disposizioni circa l'ufficio e gli impiegati dell'ente: l'ECA poteva avere un proprio personale ed un proprio ufficio, se i mezzi e l'attività lo permettevano, altrimenti si avvaleva della sede municipale e degli impiegati del comune. La relativa indipendenza dell'ECA non escludeva che venissero esercitati controlli sull'attività dei suoi organi. Già la legge del 1890 attribuiva al ministro dell'Interno un potere di alta sorveglianza sulla pubblica beneficenza [la disciplina relativa alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stata abrogata dall'art. 30 della legge 8 novembre 2000 e dall'art. 21 d.lgs. 4 maggio 201, n. 207]. Con la riforma del 1923 (effettuata con r.d 30 dicembre 1923, n. 2841) era stato riconosciuto allo stesso ministro il diritto di intervenire in tutti i giudizi della pubblica beneficenza, diritto trasferito poi al prefetto, ai sensi del d.p.r. 19 agosto 1954, n. 968, come conseguenza del decentramento dei servizi del ministero dell'Interno. Con D.D.L. 22 marzo 1945, n. 173 erano istituiti i Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblici: oltre ad altri compiti specifici, essi "vigilano la gestione degli Enti comunali di assistenza e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza poste sotto la disciplina della legge 17 luglio 1890, n. 6972" (art.3); inoltre "per l'esplicazione dell'attività di sua competenza, il Comitato provinciale si vale della collaborazione dell'Ente comunale di assistenza. Spetta a questo di promuovere l'intervento del Comitato provinciale, quando lo ritenga necessario e, nei casi di assoluta urgenza, di adottare i provvedimenti necessari e indilazionabili nell'interesse dei bisognosi, con l'obbligo di riferirne subito al Comitato stesso" (art.14).Con d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 9, tutte le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di beneficenza pubblica venivano trasferite, per il rispettivo territorio, alle

Regioni a statuto ordinario. Il trasferimento riguardava, tra l'altro, le funzioni concernenti gli enti comunali di assistenza di cui alla legge del 1937, e successive modificazioni. Con d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, che disponeva il trasferimento e le deleghe delle funzioni amministrative dello Stato, le attribuzioni degli enti comunali di assistenza, nonché i rapporti patrimoniali ed il personale, venivano trasferiti ai rispettivi comuni. Le regioni con proprie leggi determinavano le norme sul passaggio del personale, dei beni e delle funzioni dei disciolti enti<sup>13</sup>.

### **Fondo Ritiro delle Figlie di Carità**

“Con le Regie Patenti del 27 agosto 1779 si approvava l’erezione e lo stabilimento nel luogo di Montanaro di un Ritiro delle Figlie che verranno denominate figlie di Carità destinate ad ammaestrare le fanciulle nella cristiana pietà...”. Dal decreto reale 1° luglio 1850 sappiamo poi che “l’amministrazione temporale del Pio Istituto denominato Ritiro delle figlie di Carità esistente nel comune di Montanaro rimane d’ora in poi affidata alla Congregazione locale di Carità la quale dovrà però tenere per esso bilanci, conti e registri analoghi separati...”<sup>14</sup>.

### **Fondo Opera Pia Periatti**

“L’Opera Pia Periatti, che ha sede nel comune di Montanaro, trae la sua origine da pio lascito del defunto sacerdote teologo Giovan Battista Periatti che con testamenti 15 settembre 1837, 10 aprile 1841 e relative note testamentarie 30 aprile 1841 istituiva a suo erede universale la Congregazione di Carità di Montanaro...è amministrata e diretta dalla locale Congregazione di Carità, conservandone distinti lo scopo e la speciale natura e tenendo separate le attività e passività del rispettivo patrimonio”<sup>15</sup>.

---

<sup>13</sup> Cfr.: <http://siusa.signum.sns.it>. Vedi anche *Le IPAB in Piemonte* 1980 Torino e *Il Catasto della beneficenza. IPAB e Ospedali in Piemonte 1861-1985* a cura di U.Levra 1986 Torino.

<sup>14</sup> Cfr. “*Ritiro delle figlie di Carità contro la Congregazione di Carità*” 1854, Archivio storico comunale, Figlie di Carità 1/2. Vedi anche *Le IPAB in Piemonte* 1980 Torino, volume secondo p.116. e *Il Catasto della beneficenza. IPAB e Ospedali in Piemonte 1861-1985* a cura di U.Levra 1986 Torino.

<sup>15</sup> Cfr. “*Statuto organico dell’Opera Pia Periatti*” 1869, Archivio storico comunale O.P.Periatti 1/1.

### **Fondo Ospedale dei Poveri**

“L’Ospedale dei poveri di Montanaro trae la sua origine dalla donazione fatta dal molto reverendo signor sacerdote Visetti Filippo con suo testamento secreto 2 luglio 1867. L’Ospedale eretto in corpo morale con regio decreto 17 ottobre 1864 ha per suo scopo di ricoverare gli ammalati poveri del paese d’ambo i sessi, con preferenza i poveri soldati reduci a casa dal militare servizio e gli estranei nei casi di subitanea infermità e di passaggio. L’amministrazione dell’Ospedale è affidata alla locale Congregazione di Carità a partire dal 1883”<sup>16</sup>. Nel 1965 risulta concentrato nell’Ente Comunale di Assistenza, con il quale probabilmente si estinse. Tale fondo andrà integrato con i documenti degli anni successivi, conservati eventualmente ancora presso l’archivio di deposito.

### **Fondo Ufficio di conciliazione**

La legge 6 dicembre 1865 sull’ordinamento giudiziario del Regno prevedeva l’istituzione presso ogni comune di un conciliatore di nomina regia che, assistito dal segretario comunale in veste di cancelliere, doveva comporre, su richiesta delle parti, le controversie minori e giudicare le medesime. Con la legge 16 giugno 1892 n° 261 veniva regolato il funzionamento di un vero e proprio ufficio di conciliazione, retto da un giudice elettivo competente in materia di azioni personali, civili e commerciali. Il Regio Decreto 26 dicembre 1892 n° 728 imponeva di scegliere il giudice sulla base di apposite liste di eleggibili compilate dalle Giunte municipali. Il funzionamento dell’ufficio di conciliazione fu successivamente modificato (L.763/1940, R.D. 12/1941). L’ufficio di Conciliazione è stato soppresso con la legge 21 novembre 1991 n. 347 e sostituito dal Giudice di Pace.

Tale fondo andrà integrato con i documenti degli anni successivi, conservati eventualmente ancora presso l’archivio di deposito.

---

<sup>16</sup> Cfr. “*Statuto e regolamenti. Atti relativi*” 1884, Archivio storico comunale Ospedale 1/1. Vedi anche *Le IPAB in Piemonte* 1980 Torino e *Il Catasto della beneficenza. IPAB e Ospedali in Piemonte 1861-1985* a cura di U.Levra 1986 Torino.

#### 4. CRITERI REDAZIONALI E GUIDA ALL'USO DELL'INVENTARIO

L'inventario è preceduto da alcuni indici: l'indice generale, che riflette la struttura dell'archivio, e che riporta in corsivo i numeri di pagina; l'indice delle voci significative, che raccoglie le voci riconosciute quali “nuclei di senso” dal database utilizzato per l'inventariazione: la ricchezza e la varietà degli argomenti lo rendono un importante strumento di consultazione; l'indice dei nomi citati nell'oggetto dell'unità archivistica. Accanto alle voci degli indici delle voci significative e dei nomi sono riportati in grassetto i numeri di puntatore per una più rapida ricerca nell'inventario.

L'inventario, così articolato, riporta nella **prima colonna** il numero di **puntatore**, ossia il numero progressivo che il database assegna automaticamente ad ogni unità di descrizione – scheda. Naturalmente non si tratta di una segnatura e non compare nell'etichetta, ma rappresenta il rimando cui fanno riferimento tutti gli indici.

Nella **seconda colonna** compare il grassetto il numero di contenitore (falcone, busta, scatola, pacco) seguito dalla vera e propria segnatura archivistica dell'unità inventariata. La segnatura è costituita dalla sigla del fondo e dal numeratore, unico per tutto il fondo. Le sigle dei rispettivi fondi sono: A.S.(Archivio storico); C.d.carità (Congregazione di carità); E.C.A. (Ente Comunale di Assistenza); Figlie di Carità (Ritiro figlie di Carità); O.P.Periatti (Opera Pia Periatti); Ospedale (Ospedale dei Poveri); Conciliatura (Archivio della Conciliatura).

La **terza colonna** riporta integralmente la descrizione dei documenti: in carattere corsivo il titolo originale se presente; non corsivo quando si tratta di un titolo attribuito, o perché assente un titolo originale oppure come approfondimento e/o una diversa espressione ritenuta più significativo per indicare ragioni, finalità e contenuto della documentazione.

Nella **quarta colonna** sono indicate le date, l'anno dei documenti o gli estremi se necessario. Quando l'arco cronologico non è continuo si indicano gli intervalli e/o gli anni singoli per i quali sono presenti dei documenti.

Su ogni unità archivistica è stata apposta un'etichetta che riporta la denominazione dell'ente, il titolo del fondo, la segnatura, le indicazioni sull'intervento di riordino. Allo stesso modo i contenitori sono stati etichettati riportando la denominazione dell'ente, il titolo del fondo, il numero del contenitore in grassetto, il range di segnatura ivi contenuto e le indicazioni sull'intervento.

L'archivio sarà accessibile mediante la consultazione del database e dell'inventario storico analitico in versione cartacea.

Il **database** "Guarini archivi", programma prodotto e distribuito dalla Regione Piemonte in collaborazione con il CSI Piemonte, consente di consultare le schede compilate (una scheda per ogni unità) e di effettuare ricerche complesse su di esse.

Montanaro, 30 aprile 2008

Luciana Gastaldo

Cristina Cabrini

Titolo	Date	Pagina	Puntatore
<b>Introduzione Indici</b>		II XVI	
<b>"Archivio storico comunale"</b>	1318 - 1970	1	1-1874
<b>"Sezione Prima (1318-1930)"</b>	1318 - 1930	1	1-1123
<b>"Atti antichi (1318-1710)"</b>	1318 - 1710	1	1-96
<b>"Categoria I Amministrazione"</b>	1552 - 1945	10	97-266
"Archivio e protocollo"	1745 - 1930	10	97-133
"Ordinati"	1603 - 1940	12	134-213
"Repertorio atti"	1887 - 1941	16	214-215
"Nomine e giuramenti Sindaci, Consiglieri, Assessori, Commissari Comunali "	1776 - 1925	17	216-218
"Atti diversi dell'Amministrazione. Circolari e Leggi"	1753 - 1938	17	219-226
"Impiegati e salariati"	1800 - 1945	18	227-238
"Liti: atti e corrispondenza"	1552 - 1931	19	239-265
"Comunità contro privati"	1552 - 1931	19	239-248
"Comunità contro particolari"	1572 - 1829	20	249
"Comunità contro comunità"	1615 - 1798	20	250-255
"Liti comunità e particolari contro Enti religiosi"	1593 - 1888	20	256-260
"Liti particolari contro particolari"	1595 - 1880	21	261
"Allegati alle liti"	1570 - 1900	21	262-265
"Servizi amministrativi e commerciali"	1870 - 1886	22	266
<b>"Categoria II Opere Pie e beneficenza"</b>	1785 - 1937	23	267-280
"Congregazione di Carità. Opere di assistenza e beneficenza"	1881 - 1937	23	267
"Farmacia. Spedalità. Colonie. Consorzio antitubercolare"	1807 - 1937	23	268-274
"Esposti. Assistenza alla maternità e all'infanzia"	1785 - 1905	23	275-276
"Società anonima cooperativa di consumo. Cassa previdenza operai"	1891 - 1904	24	277-278
"Croce Rossa Italiana"	1910 - 1936	24	279
"Lotterie, tombole, fiere di beneficenza"	1903 - 1909	24	280
<b>"Categoria III Polizia urbana e rurale"</b>	1623 - 1938	25	281-291
"Servizi di polizia"	1623 - 1938	25	281-291
<b>"Categoria IV Sanità e igiene"</b>	1630 - 1940	26	292-308
"Personale ufficio sanitario"	1806 - 1939	26	292-295
"Servizio sanitario. Epidemie e malattie contagiose"	1630 - 1936	26	296-302
"Cimitero e polizia mortuaria"	1834 - 1940	27	303-308

Titolo	Date	Pagina	Puntatore
<b>"Categoria V Finanze"</b>	1611 - 1943	28	309-546
"Proprietà comunali"	1676 - 1935	28	309-337
"Bilanci e consuntivi. Mandati di pagamento e contabilità"	1611 - 1930	30	338-412
"Contratti"	1707 - 1943	35	413-431
"Imposte: imposta fondiaria, comunale, provinciale, erariale, private, commissione mandamentale imposte, uffici finanziari"	1733 - 1930	36	432-454
"Dazio"	1841 - 1933	37	455-461
"Catasto"	1732 - XX sec.	38	462-510
"Mutui e prestiti"	1713 - 1920	41	511-512
"Conti dell'esattore. Quinterneti esattoriali e imposte. Servizio esattoria e tesoreria"	1625 - 1941	41	513-541
"Atti diversi delle finanze"	1864 - 1897	43	542-546
<b>"Categoria VI Governo"</b>	1682 - 1938	45	547-593
"Leggi, decreti, editti, fogli governativi e culturali, periodici. Governo"	1682 - 1888	45	547-575
"Elezioni politiche e amministrative. Liste"	1848 - 1938	47	576-585
"Onoranze e commemorazioni nazionali"	1902 - 1933	48	586-589
"Leggi diverse"	1806 - 1911	48	590-593
<b>"Categoria VII Grazia, giustizia, culto"</b>	1318 - 1930	49	594-633
"Atti delle Pretura, dei Tribunali, delle circoscrizioni giudiziarie"	1700 - 1918	49	594-598
"Archivio notarile e notai"	1758 - 1929	49	599-600
"Culto"	1318 - 1930	49	601-633
<b>"Categoria VIII Leva e truppa"</b>	1614 - 1930	53	634-676
"Leva di terra, di mare, d'aria"	1737 - 1925	53	634-658
"Commissioni approvvigionamenti"	1798 - 1926	54	659-666
"Alloggi militari"	1614 - 1814	55	667-668
"Congedi e onorificenze militari"	1848 - 1879	55	669
"Guerra: combattenti e loro famiglie, pensioni e assistenza"	1909 - 1930	55	670-676
<b>"Categoria IX Istruzione pubblica"</b>	1800 - 1933	57	677-707
"Autorità scolastiche. Insegnanti. Scuole: asili d'infanzia ed elementari"	1800 - 1933	57	677-707
<b>"Categoria X Lavori pubblici"</b>	XVIII - XX sec.	60	708-895
"Strade, piazze, giardini. Costruzione e manutenzione"	1786 - 1937	60	708-741
"Ponti, fognature, lavori straordinari"	1744 - 1930	62	742-762
"Elettricità e gas"	1890 - 1923	64	763-767
"Canali, acque. Consorzi stradali e idraulici di bonifica"	1750 - 1930	64	768-809
"Poste, telegrafi, telefoni, radio"	1892 - 1910	68	810
"Trasporti"	1849 - 1928	68	811-812
"Atti diversi riguardanti i lavori pubblici"	1812 - 1930	68	813-820
"Disegni, mappe, planimetrie"	XVIII - XX sec.	69	821-895
Catasto e confini	1740 - 1872	69	821-835

Titolo	Date	Pagina	Puntatore
	Strade	1762 - 1855	70 836-848
	Canale di Caluso	1764 - 1851	71 849-856
	Rivi e acquedotto	1807 - 1878	72 857-873
	Torrente Orco	1763 - 1868	73 874-881
	Stemmi e proprietà comunali	XVIII - XX sec.	74 882-886
	Chiesa e campanile	XVIII - XVIII sec.	75 887-895
<b>"Categoria XI Agricoltura, industria, commercio"</b>	1750 - 1930	76	896-916
	"Agricoltura e pastorizia"	1834 - 1925	76 896-900
	"Industria"	1892 - 1913	76 901-904
	"Commercio"	1900 - 1928	77 905-907
	"Artigianato: lavoro e previdenza"	1904 - 1930	77 908-910
	"Fiere e mercati"	1866 - 1877	77 911
	"Pesi e misure"	1750 - 1923	77 912-916
<b>"Categoria XII Stato civile, anagrafe, statistica"</b>	1796 - 1928	79	917-1045
	"Stato civile"	1796 - 1926	79 917-1032
	"Censimento e statistica"	1810 - 1928	86 1033-1042
	"Alloggi, emigrazione, immigrazione"	1796 - 1910	87 1043-1045
<b>"Categoria XIII Esteri"</b>	1801 - 1936	88	1046-1051
	"Passaporti"	1802 - 1936	88 1046-1048
	"Stranieri"	1801 - 1910	88 1049-1050
	"Emigrazione"	1900 - 1907	88 1051
<b>"Categoria XIV Oggetti diversi"</b>	1500 - 1968	89	1052-1097
<b>"Categoria XV Pubblica sicurezza"</b>	1800 - XX sec.	93	1098-1123
sicurezza"	"Circolari e corrispondenza di pubblica	1801 - XX sec.	93 1098-1103
	"Teatri e trattenimenti pubblici"	1853 - 1925	93 1104
	"Esercizi pubblici"	1911 - 1928	93 1105-1106
	"Lavoro"	1840 - 1845	94 1107
	"Persone e attività controllate"	1800 - 1925	94 1108-1114
	"Avvenimenti straordinari"	1896 - 1915	94 1115-1116
	"Servizio antiincendi"	1891 - 1925	95 1117
	"Atti diversi di pubblica sicurezza"	1886 - 1911	95 1118-1123
<b>"Sezione Seconda (1930-1970)"</b>	1899 - XX sec.	96	1124-1874
<b>"Categoria I Amministrazione"</b>	1925 - 1985	96	1124-1297
	"Classe 1^ Comune e ufficio comunale"	1925 - 1971	96 1124-1135
	"Classe 2^ Archivio"	1930 - 1970	97 1136-1193
	"Classe 3^ Economato"	1938 - 1970	100 1194-1196
	"Classe 4^ Sindaco, commissioni"	1930 - 1985	100 1197-1211
	"Classe 6^ Personale"	1930 - 1977	101 1212-1229
	"Classe 7^ Locali per gli uffici"	1949 - 1976	103 1230-1233
	"Classe 8^ Cause e liti"	1938 - 1970	103 1234-1235
	"Classe 10^ Ispezioni"	1949 - 1962	103 1236
	"Classe 13^ Deliberazioni e repertori"	1938 - 1970	103 1237-1289
	"Classe 14^ Circolari e disposizioni"	1951 - 1976	106 1290-1297

Titolo	Date	Pagina	Puntatore
<b>"Categoria II Opere Pie e beneficenza"</b>	1932 - 1970	108	1298-1317
"Classe 1^ E.C.A. e altre Opere Pie"	1938 - 1969	108	1298-1299
"Classe 2^ Ricoveri, ospizi, assistenza e beneficenza ai poveri, inabili, ecc."	1932 - 1970	108	1300-1313
"Classe 3^ Brefotrofi, orfanotrofi, esposti, baliatico, assistenza maternità e infanzia"	1933 - 1969	109	1314-1315
"Classe 4^ Società di mutuo soccorso e istituti di indole sociale. Sussidi"	1949 - 1969	109	1316
"Classe 5^ Lotterie e tombole"	1938 - 1967	109	1317
<b>"Categoria III Polizia urbana e rurale"</b>	1930 - 1971	110	1318-1332
"Classe 1^ Personale. Guardie municipali, boschive, campestri."	1939 - 1969	110	1318
"Classe 2^ Servizi e regolamenti"	1930 - 1971	110	1319-1329
"Classe 3^ Circolazione urbana .Segnalazioni e indicazioni"	1939 - 1968	111	1330-1332
<b>"Categoria IV Sanità e igiene"</b>	1927 - 1984	112	1333-1360
"Classe 1^ Autorità sanitarie e personale"	1934 - 1984	112	1333-1339
"Classe 2^ Servizi sanitari"	1937 - 1972	112	1340-1344
"Classe 3^ Epidemie, malattie contagiose, epizoozie"	1938 - 1973	113	1345-1350
"Classe 5^ Igiene pubblica, regolamenti, macelli"	1927 - 1972	113	1351-1353
"Classe 6^ Polizia mortuaria"	1929 - 1970	114	1354-1360
<b>"Categoria V Finanze"</b>	1922 - 1976	115	1361-1480
"Classe 1^ Proprietà comunali "	1922 - 1976	115	1361-1375
"Classe 2^ Bilanci, conti, contabilità. Verifiche di cassa"	1931 - 1970	116	1376-1422
"Classe 3^ Imposte e tasse erariali"	1927 - 1976	119	1423-1466
"Classe 5^ Catasto"	1937 - 1963	122	1467
"Classe 7^ Privative. Uffici finanziari e monete"	1938 - 1967	122	1468-1470
"Classe 8^ Mutui e prestiti"	1934 - 1975	123	1471-1472
"Classe 9^ Esattoria e tesoreria"	1931 - 1974	123	1473-1479
"Classe 10^ Circolari"	1936 - 1948	123	1480
<b>"Categoria VI Governo"</b>	1934 - 1972	124	1481-1509
"Classe 1^ Leggi, decreti, fogli periodici, governativi. Governo"	1934 - 1972	124	1481-1484
"Classe 2^ Elezioni politiche, amministrative e liste"	1934 - 1970	124	1485-1504
"Classe 3^ Feste nazionali, celebrazioni e commemorazioni"	1938 - 1968	125	1505
"Classe 4^ Azioni di valor civile"	1938 - 1947	126	1506
"Classe 5^ Concessioni governative"	1934 - 1969	126	1507
"Classe 6^ Partiti e loro organizzazioni"	1940	126	1508
"Classe 7^ Autorità governative"	1938 - 1962	126	1509
<b>"Categoria VII Grazia, giustizia, culto"</b>	1934 - 1973	127	1510-1523
"Classe 1^ Circoscrizione giudiziaria, Pretura"	1935 - 1970	127	1510-1513
"Classe 2^ Assessori. Giurati alle Corte d'Assise"	1951 - 1965	127	1514

Titolo	Date	Pagina	Puntatore
giudiziali	"Classe 3^ Carceri mandamentali e	1956 - 1960	127 1515
Conciliatore"	"Classe 4^ Ufficio e Giudice	1951 - 1969	127 1516
	"Classe 5^ Notai e professioni legali"	1938 - 1963	128 1517-1518
	"Classe 6^ Culto"	1934 - 1973	128 1519-1523
	<b>"Categoria VIII Leva e truppa"</b>	1899 - 1984	129 1524-1558
d'aria"	"Classe 1^ Leva di terra, di mare e	1899 - 1978	129 1524-1542
	"Classe 2^ Servizi militari"	1941 - 1984	130 1543-1545
	"Classe 5^ Combattenti e loro famiglie"	1934 - 1976	130 1546-1553
	"Classe 6^ Circolari"	1920 - 1975	131 1554-1558
	<b>"Categoria IX Istruzione pubblica"</b>	1938 - 1985	132 1559-1575
Insegnanti. Istituzioni"	"Classe 1^ Autorità scolastiche.	1938 - 1979	132 1559-1562
elementari"	"Classe 2^ Asili d'infanzia e scuole	1938 - 1985	132 1563-1568
Istituzioni governative e locali. Campi sportivi"	"Classe 3^ Educatorii comunali.	1938 - 1969	133 1569-1573
	"Classe 5^ Università"	1959	133 1574
	"Classe 6^ Istituti scientifici.	1938 - 1965	133 1575
Biblioteche, Gallerie, Musei, Manifestazioni"	<b>"Categoria X Lavori pubblici"</b>	1909 - 1976	134 1576-1687
pubblici, costruzione, manutenzione"	"Classe 1^ Strade, piazze, giardini	1930 - 1971	134 1576-1600
frane e lavori straordinari"	"Classe 2^ Ponti, gallerie, fognature,	1927 - 1970	135 1601-1609
	"Classe 3^ Illuminazione"	1921 - 1970	136 1610-1612
	"Classe 4^ Acque e fontane pubbliche"	1922 - 1971	136 1613-1630
di bonifica"	"Classe 5^ Consorzi stradali e idraulici	1909 - 1970	138 1631-1652
radio, televisione"	"Classe 7^ Poste, telegrafi, telefoni,	1946 - 1969	139 1653
funivie, navigaizone, aerovie, orologi"	"Classe 8^ Ferrovie, tramvie, autovie,	1926 - 1970	139 1654-1659
	"Classe 9^ Ufficio tecnico"	1938 - 1949	140 1660
edifici comunali e privati"	"Classe 10^ Costruzione e restauri	1930 - 1976	140 1661-1686
	"Classe 12^ Circolari"	1931 - 1973	142 1687
	<b>"Categoria XI Agricoltura, industria, commercio"</b>	1926 - 1979	143 1688-1765
pastorizia, piante e foreste"	"Classe 1^ Agricoltura, caccia, pesca,	1926 - 1972	143 1688-1698
	"Classe 2^ Industria"	1926 - 1971	143 1699-1708
	"Classe 3^ Commercio"	1926 - 1977	144 1709-1728
previdenza"	"Classe 4^ Artigianato, lavoro e	1931 - 1979	146 1729-1756
	"Classe 5^ Fiere e mercati"	1953 - 1968	148 1757
	"Classe 6^ Pesi e misure"	1930 - 1970	148 1758-1764
	"Classe 7^ Circolari"	1932 - 1975	148 1765
statistica"	<b>"Categoria XII Stato civile, anagrafe,</b>	XX sec.	149 1766-1849
	"Classe 1^ Stato civile"	1934 - 1969	149 1766-1776
	"Classe 2^ Anagrafe e toponomastica"	XX sec.	150 1777-1831
	"Classe 3^ Censimento e statistica"	1935 - 1966	153 1832-1848
	"Classe 4^ Circolari"	1932 - 1965	155 1849
	<b>"Categoria XIII Esteri"</b>	1927 - 1969	156 1850-1852

<b>Titolo</b>	<b>Date</b>	<b>Pagina</b>	<b>Puntatore</b>	
stranieri in Italia"	"Classe 1^ Comunicazioni con l'estero,	1927 - 1969	156	1850-1851
	"Classe 2^ Emigrazione estera"	1938 - 1962	156	1852
	<b>"Categoria XIV Oggetti diversi"</b>	1938 - 1969	156	1853-1855
	<b>"Categoria XV Pubblica sicurezza"</b>	1925 - 1977	157	1856-1874
calamità, protezione civile, manifestazioni"	"Classe 1^ Pubblica incolumità,	1951 - 1977	157	1856-1857
armi"	"Classe 2^ Polveri, materie esplodenti,	1929 - 1968	157	1858-1860
pubblici"	"Classe 3^ Teatri e trattenimenti	1950 - 1971	157	1861-1862
controllate"	"Classe 4^ Esercizi pubblici. Attività	1936 - 1955	158	1863-1865
ammoniti, sorvegliati, confinati, espulsi dall'estero, scarcerati, oziosi, vagabondi, prostitute"	"Classe 5^ Mendicità, pregiudicati,	1925 - 1969	158	1866-1869
P.S."	"Classe 6^ Avvenimenti straordinari di	1955 - 1960	158	1870
	"Classe 7^ Servizio anti incendi"	1933 - 1969	159	1871-1872
	"Classe 8^ Carabinieri, Agenti di P.S."	1955 - 1975	159	1873
	"Classe 9^ Circolari"	1938 - 1951	159	1874
<b>"Congregazione di Carità"</b>		1728 - 1937	160	1875-1895
<b>Amministrazione</b>		1814 - 1937	160	1875-1879
<b>Assistenza</b>		1809 - 1937	160	1880-1884
<b>Patrimonio</b>		1772 - 1932	161	1885-1890
<b>Testamenti e lasciti</b>		1728 - 1890	161	1891-1892
<b>Finanze</b>		1868 - 1937	162	1893-1895
<b>"Ente Comunale di Assistenza"</b>		1937 - 1978	163	1896-1938
<b>Amministrazione</b>		1937 - 1978	163	1896-1911
<b>Assistenza</b>		1937 - 1978	164	1912-1913
<b>Patrimonio</b>		1939 - 1977	164	1914-1917
<b>Finanze</b>		1958 - 1978	164	1918-1938
<b>"Ritiro delle Figlie di Carità"</b>		1852 - 1890	167	1939-1943
<b>Amministrazione</b>		1852 - 1889	167	1939-1940
<b>Patrimonio</b>		1882 - 1890	167	1941
<b>Finanze</b>		1881 - 1889	167	1942-1943
<b>"Opera Pia Periatti"</b>		1816 - 1977	168	1944-1957
<b>Amministrazione</b>		1869 - 1907	168	1944-1945
<b>Assistenza</b>		1873 - 1965	168	1946
<b>Patrimonio</b>		1883 - 1932	168	1947-1948
<b>Testamenti e lasciti</b>		1816 - 1869	168	1949-1950
<b>Finanze</b>		1887 - 1977	169	1951-1957

<b>Titolo</b>	<b>Date</b>	<b>Pagina</b>	<b>Puntatore</b>
<b>"Ospedale"</b>	1814 - 1978	170	1958-1972
<b>Amministrazione</b>	1884 - 1961	170	1958-1963
<b>Patrimonio</b>	1869 - 1943	170	1964-1967
<b>Testamenti e lasciti</b>	1814 - 1914	171	1968-1969
<b>Finanze</b>	1883 - 1978	171	1970-1972
<b>"Conciliatura"</b>	1871 - 1976	172	1973-1999

## INDICE DELLE VOCI SIGNIFICATIVE E OGGETTI

(Il numero corrisponde al numero del puntatore che compare in inventario a sinistra in prima posizione)

- Abbazia di San Benigno*, **606**  
*Ballo*, **83, 85**  
*Caccia*, **78-79**  
*Confraternite*, **86, 94**  
*Danni*, **95**  
*Decime*, **68, 601-603**  
*Editti*, **39, 43, 45, 50, 53-58, 71, 73, 90, 605**  
*Imposte*, **19-20**  
*Lavori*, **10, 15**  
*Lettere*, **13, 16-17, 22-26, 29-30, 32, 36, 42, 46, 49, 52, 60-61, 63-65, 82**  
*Liti*, **7-8, 27, 35, 38, 72, 77, 84, 91, 604**  
*Mutui*, **88**  
*Ordinanze*, **67, 70, 92**  
*Pascoli*, **80, 87**  
*Patinaggio*, **81**  
*Pestilenza*, **33, 93**  
*Privilegi*, **5-6, 12, 34, 37, 48, 59, 96**  
*Proibizioni*, **44**  
*Proteste*, **41**  
*Quitanze*, **11, 14, 18, 31**  
*Requisizioni militari*, **21**  
*Ricorsi*, **62**  
*Roggia*, **2**  
*Soldati*, **28, 47, 51, 74-76, 89**  
*Statuto*, **1**  
*Suppliche*, **9, 40, 66, 69**  
*Terre di Montanaro*, **4**  
*Torrente Orco*, **3**
- Amministrazione*, **1876-1877, 1940, 1959-1960**  
*Amministratori*, **1906-1908**  
*Corrispondenza*, **1911, 1963**  
*Deliberazioni*, **1878-1879, 1896-1902**  
*Estinzione*, **1909**  
*Personale*, **1910**  
*Protocollo*, **1903-1905, 1962**  
*Statuto*, **1875, 1939, 1944-1945, 1958, 1961**
- Assistenza*, **1880-1883, 1913**  
*Doti*, **1946**  
*Farmacia*, **1884, 1912**
- Categoria I Amministrazione*, **1230-1233**  
*Archivio*, **105-106**  
*Atti diversi dell'Amministrazione. Circolari e leggi*, **219, 221, 226**  
*Classe 1<sup>a</sup> Comune e ufficio comunale*, **1124-1135**  
*Classe 10<sup>a</sup> Ispezioni*, **1236**  
*Classe 13<sup>a</sup> Deliberazioni e repertori*, **1237-1287**  
*Classe 14<sup>a</sup> Circolari e disposizioni*, **1290-1297**  
*Classe 2<sup>a</sup> Archivio*, **1136-1193**  
*Classe 3<sup>a</sup> Economato*, **1194-1196**  
*Classe 4<sup>a</sup> Sindaco e commissioni*, **1197-1211**  
*Classe 6<sup>a</sup> Personale*, **1212-1229**  
*Classe 8<sup>a</sup> Cause e liti*, **1234-1235**  
*Commissario Prefettizio*, **220, 225**  
*Consiglio e Giunta*, **222, 224**  
*Inventari*, **97-104, 603**  
*Liti*, **223, 239-265, 826-827**  
*Ordinati*, **182**  
*Ordinati e deliberazioni*, **134-181, 183-213**  
*Personale*, **227-238**  
*Protocollo*, **107-133, 1074**  
*Repertorio atti soggetti a registro*, **214-215**  
*Servizi amministrativi e commerciali*, **266**  
*Sindaci, Assessori, Consiglieri*, **216-218**
- Categoria II Opere Pie e beneficenza*  
*Cassa Previdenza Operai*, **278**  
*Classe 1<sup>a</sup> Ex E.C.A ed altre Opere Pie. Assistenza e beneficenza generica ai poveri*, **1298-1299**  
*Classe 2<sup>a</sup> Ricoveri, ospizi, assistenza e beneficenza ai poveri*, **1300-1313**  
*Classe 3<sup>a</sup> Brefotrofi. Orfanotrofi. Esposti. Baliafico. Assistenza maternità e infanzia*, **1314-1315**  
*Classe 4<sup>a</sup> Società di Mutuo Soccorso. Istituti di indole assistenziale. Sussidi*, **1316**  
*Classe 5<sup>a</sup> Lotterie e tombole. Fiere di beneficenza*, **1317**  
*Colonie estive*, **274**  
*Consorzio antitubercolare*, **273**

*Croce Rossa Italiana, 279*  
*Esposti, 275-276*  
*Farmacia, 268*  
*Opere Pie, 267*  
*Poveri, 269*  
*Società Anonima Cooperativa di consumo, 277*  
*Spedalità, 270-272*  
*Tombola telegrafica, 280*  
**Categoria III Polizia urbana e rurale**  
*Bandi, 284*  
*Classe 1^ Personale, guardie municipali, boschive, campestri, 1318*  
*Classe 2^ Servizi. Regolamenti, 1319-1329*  
*Classe 3^ Circolazione urbana, segnalazioni e indicazioni, 1330-1332*  
*Contravvenzioni, 281-283, 291*  
*Occupazione suolo pubblico, 285*  
*Regolamenti, 287-290*  
*Servizi annonari, calmieri, 286*  
**Categoria IV Sanità e igiene**  
*Cimitero, 303-304, 306, 308*  
*Classe 1^ Autorità sanitarie e personale, 1333-1339*  
*Classe 2^ Servizi sanitari, 1340-1344*  
*Classe 3^ Epidemie, malattie contagiose, epizoozie, 1345-1350*  
*Classe 5^ Igiene pubblica. Regolamenti. Macelli, 1351-1353*  
*Classe 6^ Polizia mortuaria, 1354-1360*  
*Consorzio veterinario, 299*  
*Igiene pubblica, 302*  
*Malattie contagiose, 296-297*  
*Personale sanitario, 292-295*  
*Polizia mortuaria, 305, 307-308*  
*Servizio sanitario, 300*  
*Servizio veterinario, 298-299*  
*Vaccinazioni, 301*  
**Categoria IX Istruzione pubblica, 1570**  
*Asilo infantile, 684-685*  
*Autorità scolastiche, 682-683*  
*Banda musicale, 707*  
*Classe 1^ Autorità scolastiche. Insegnanti. Istituzioni, 1559-1562*  
*Classe 2^ Asili d'infanzia e scuole elementari, 1563-1568*  
*Classe 3^ Educatorii comunali. Istituzioni governative e locali. Campi sportivi, 1569, 1571-1575*  
*Insegnanti, 677-681*  
*Registri scolastici, 693-706*  
*Scuole, 686-687*  
*Scuole Bertini, 688-692*  
**Categoria V Finanze, 396, 399-401, 404**  
*Acquisti, 328-330*  
*Affittamenti, 331-335*  
*Assicurazioni, 337*  
*Atti diversi delle finanze, 542, 545*  
*Bilancio di previsione, 397*  
*Budget, 356-357*  
*Catasto, 345, 462-510*  
*Causati, 352-355, 358-359*  
*Classe 1^ Proprietà comunali, 1361-1375*  
*Classe 10^ Circolari, 1480*  
*Classe 2^ Bilanci, conti, contabilità. Verifiche di cassa, 1376-1422*  
*Classe 3^ Imposte e tasse, 1423-1466*  
*Classe 5^ Catasto, 1467*  
*Classe 7^ Privative, uffici finanziari e monete, 1468-1470*  
*Classe 8^ Mutui e prestiti, 1471-1472*  
*Classe 9^ Servizio di tesoreria. Concessionario della riscossione delle imposte, 1473-1479*  
*Confini, 827-829*  
*Contabilità, 338-342, 348, 360-395, 412*  
*Conti esattoriali, 513-531*  
*Contratti, 413-431*  
*Credito fondiario, 543*  
*Dazio, 455-461*  
*Debiti comunali, 546*  
*Debiture, 349*  
*Esattoria, 532-541*  
*Imposte, 343-344, 351, 432-454, 544*  
*Mandati di pagamento, 398, 402-403, 406-407*  
*Mastri, 411*  
*Molino comunale, 320-323*  
*Mutui e prestiti, 511-512*  
*Parcellari, 346*  
*Proprietà comunali, 309-319*  
*Quietanze, 405, 408-410*

- Redditi, 347**  
**Spese dei sindaci, 350**  
**Taglio e vendita piante, 336**  
**Vendite, 324-327**
- Categoria VI Governo**
- Classe 1^ Leggi e decreti, Fogli periodici, governativi. Governo, 1481-1484*  
*Classe 2^ Elezioni politiche, amministrative, liste, 1485-1504*  
*Classe 3^ Feste nazionali, celebrazioni e commemorazioni, 1505*  
*Classe 4^ Azioni di valor civile, 1506*  
*Classe 5^ Concessioni governative, 1507*  
*Classe 6^ Partiti e loro organizzazioni, 1508*  
*Classe 7^ Autorità governative, 1509*  
**Elezioni, 576-579, 581-582**  
**Gioco del Lotto, 591**  
**Governo francese, 564, 569-570**  
**Governo piemontese, 571**  
**Governo sabaudo, 565-566, 568**  
*Leggi, decreti, editti, fogli governativi e culturali, periodici. Governo, 551-560, 562-563, 567, 573-575, 590, 593*  
*Liste elettorali, 580-581, 583-585*  
*Onoranze e commemorazioni, 586-589*  
**Prefettura e Sottoprefettura, 547-548, 561**  
**Regia Intendenza, 549-550, 592**  
**Sindaco, 572**
- Categoria VII Grazia, giustizia, culto, 600**
- Archivio notarile e notai, 599**  
**Carceri, 597**  
**Circoscrizione giudiziaria, 596**  
*Classe 1^ Circoscrizione giudiziaria, Pretura, Tribunale, Corte d'Assise e d'Appello, 1510, 1512-1513*  
*Classe 2^ Assessori. Giurati alle Corti d'Assise, 1514*  
*Classe 3^ Casa circondariale. Carceri giudiziarie. Penitenziari, 1515*  
*Classe 4^ Ufficio e Giudice Conciliatore, 1516*  
*Classe 5^ Archivio notarile. Notai e altre professioni legali, 1517-1518*  
*Classe 6^ Culto, 1519-1523*  
**Culto, 601-633**  
**Giudice Conciliatore, 598**  
**Pretura e Tribunale, 1511**  
**Sentenze senatoriali, 594**  
**Tribunale e Giudice di pace, 595**
- Categoria VIII Leva e truppa**
- Alloggi militari, 667-668**  
**Approvvigionamenti e somministrazioni, 662-666**  
**Cavalli e muli, 659-661**  
*Classe 1^ Leva di terra, di mare e d'aria, 1524-1542*  
*Classe 2^ Servizi militari, 1543-1545*  
*Classe 4^ Combattenti e loro famiglie. Pensioni di guerra ed assimilate, 1546-1553*  
*Classe 6^ Circolari, 1554-1558*  
**Congedi e onorificenze, 669**  
**Guerra, 670-676**  
**Leva, 634-658**
- Categoria X Lavori pubblici, 1631**
- Acque, 795**  
**Acquedotti, 718**  
**Asilo, 816**  
**Bealere, 742-747**  
**Campanile, 815**  
**Canale di Caluso, 768-794**  
**Canale di Caluso, disegni, 849-856**  
**Chiesa e campanile, disegni, 887-895**  
*Classe 1^ Strade, piazze, giardini pubblici, costruzione, manutenzione, 1576-1600*  
*Classe 10^ Costruzione e restauri edifici comunali e privati, 1661-1687*  
*Classe 2^ Ponti, gallerie, fognature, frane e lavori straordinari, 1601-1609*  
*Classe 3^ Illuminazione, 1610-1612*  
*Classe 4^ Acque e fontane pubbliche, 1613-1630*  
*Classe 5^ Consorzi stradali e idraulici di bonifica, 1632-1652*  
*Classe 7^ Poste, telegrafi, telefoni, 1653*  
*Classe 8^ Ferrovie, tramvie, autovie..., 1654-1659*  
*Classe 9^ Ufficio tecnico, 1660*  
**Commissione edilizia, 1203**  
**Consorzi stradali, 806-809**  
**Consorzio a difesa dell'Orco, 796-805**  
**Disegni, 830-831, 833-835**  
**Edilizia privata, 818**  
**Elettricità e illuminazione, 763-767**  
**Ferrovia, 811-812**  
**Fossi, 757-759**  
**Ghiacciaia, 814**  
**Lavori pubblici, 819**

Mappe, **821-829, 832**  
 Mulino, **813**  
 Palazzo municipale, **817**  
 Pompe, **762**  
 Ponti, **745, 748, 750-756**  
 Porto, **760-761**  
 Poste, telegrafi e telefoni, **810**  
 Regolamento edilizio, **820**  
 Rivi, **749**  
 Rivi e acquedotto, disegni, **857-873**  
 Stemma comunale, disegni, **882-886**  
 Strade, **708-741**  
 Strade, disegni, **836-848**  
 Torrente Orco, disegni, **874-881**

Categoria XI Agricoltura, industria, commercio  
 Agricoltura, **896-897, 900**  
 Artigianato, lavoro e previdenza, **908-910**  
 Classe 1^ Agricoltura, caccia, pesca, pastorizia, pinate e foreste, **1688-1698**  
 Classe 2^ Industria, **1699-1708**  
 Classe 3^ Commercio, **1709-1728**  
 Classe 4^ Artigianato, lavoro, previdenza, **1729-1756**  
 Classe 5^ Fiere e mercati, **1757**  
 Classe 6^ Pesi e misure, **1758-1765**  
 Commercio, **905-907**  
 Commissione commercio fisso, **1203**  
 Fiere e mercati, **911**  
 Industria, **901-904**  
 Pastorizia, **898-899**  
 Pesi e misure, **912-916**

Categoria XII Stato civile, censimento, statistica  
 Anagrafe, **1043-1045**  
 Censimento, **1033-1042**  
 Classe 1^ Stato civile, **1766-1776**  
 Classe 2^ Anagrafe e toponomastica, **1777-1831**  
 Classe 3^ Censimento e statistica, **1832-1848**  
 Classe 4^ Circolari, **1849**  
 Esteri, **1050-1051**  
 Passaporti, **1046-1049**  
 Stato civile, **917-1032**

Categoria XIII Esteri  
 Classe 1^ Comunicazioni con l'estero, stranieri in Italia, **1850-1851**  
 Classe 2^ Emigrazione estera, **1852-1855**

Categoria XIV Oggetti diversi  
 Atti diversi, **1052-1073, 1075-1097**  
 Copialettere, **1074**

Categoria XV Pubblica sicurezza, **1121**  
 Arti e mestieri, **1107**  
 Avvenimenti straordinari, **1115-1116**  
 Classe 1^ Pubblica incolumità, calamità, protezione civile, manifestazioni, **1856-1857**  
 Classe 2^ Polveri, materie esplodenti, armi, **1858-1860**  
 Classe 3^ Teatri e trattenimenti pubblici, **1861-1862**  
 Classe 4^ Esercizi pubblici. Attività controllate, **1863-1865**  
 Classe 5^ Mendicità, pregiudicati, ammoniti, sorvegliati, confinati, espulsi dall'estero, scarcerati, oziosi, vagabondi, prostitute, **1866-1869**  
 Classe 6^ Avvenimenti straordinari di P.S., **1870**  
 Classe 7^ Servizio anti incendi, **1871-1872**  
 Classe 8^ Carabinieri. Agenti di P.S., **1873**  
 Classe 9^ Circolari, **1874**  
 Esercizi pubblici, **1105-1106, 1118**  
 Mentecatti, **1114, 1119**  
 Persone e attività controllate, **1110-1113**  
 Pubblica incolumità, **1120**  
 Pubblica sicurezza, **1098-1103, 1108-1109**  
 Scioperi e disordini, **1123**  
 Servizio antincendi, **1117**  
 Teatri, **1104, 1122**

Conciliazione, **1973-1999**  
 Finanze, **1893-1895, 1918, 1942-1943, 1951-1957, 1970-1972**  
 Contabilità, **1919-1938**

Liti  
 Canale di Caluso, **768-771**

Patrimonio, **1886, 1915, 1948, 1964**  
 Affittamenti, **1914, 1916-1917**  
 Censi, **1885**  
 Deliberamenti, **1887, 1967**  
 Edifici, **1889**  
 Inventari, **1890, 1941, 1947, 1965-1966**

*Rendite, 1888*  
*Repertorio atti, 1288-1289*  
*Testamenti e lasciti, 1891-1892, 1949-1950, 1968-1969*

## INDICE DEI NOMI DI PERSONA E DI ENTE

(Il numero corrisponde al numero del puntatore che compare in inventario a sinistra in prima posizione)

Abate di San Benigno, **44**  
Abate di San Benigno e vescovo di Ivrea, **29-30, 69**  
Abbadia *vedi* Confraternita di San Sebastiano  
Abbazia di San Benigno, **1-2, 5-6, 10, 256, 601-614**  
Almasio, Giovanni Battista, esattore, **246, 522**  
Almasio, Isabella, **246**  
Almasio, Maria Serafino, **246**  
Arduino, Sebastiano, capitano della gioventù, **83**  
Argentero, Carlo, abate di San Benigno, **57-58, 70-71**  
Argentero, Giovan Pietro, abate di San Benigno, **43, 45**  
Averardo, notaio, **5, 92**  
Bagnasco, Antonio, notaio, **4**  
Banca Popolare Italiana, **538-539**  
Baratta, Lazzaro, conte di Restagno, presidente del Senato, **47**  
Barberini, Francesco, cardinale, **94**  
Barbero, Andrea, auditore del Nunzio Apostolico, **81**  
Barone, Bernardino, **256**  
Barone, Carlo, archivista, **103**  
Barone, Giovanni, **256**  
Baudino, Giuseppe, **1228**  
Bertelli, Adolfo, Regio Commissario straordinario, **220**  
Bertini, Battista, colonnello, **688-692, 1567**  
Bianchetti, priore di Chivasso, **61**  
Bonifacio, abate di San Benigno, **31**  
Bonifacio, cardinale di Vercelli, **12**  
Bonisconte, Angela Maria, vedova Morato, **49**  
Bosio, Francesco, console, **11**  
Bosio, Giovan Pietro, **25**  
Bottis, **318**  
Botto Torrello, Nicolao, notaio, **1**  
Bracalio, Tiberio, da Volpiano, **24**  
Brassey, Tommaso, **247**  
Broglia, Carlo, abate di San Benigno, **50, 54-56**  
Cabrini, Cristina, archivista, **106**  
Caluso, comunità, **88, 250, 782**  
Capelli, Leonida, archivista, **104**  
Capirone, Giovanni, rettore della sacrestia, **221**  
Cardinale di Vercelli, **8**  
Carlo, arcivescovo di Torino, **61**  
Casarini, Andrea, misuratore, **462, 467-468, 470, 821-822, 824, 826**  
Cassino, Iacopo, mastro di casa, **10**  
Catterina d'Austria, duchessa di Savoia, **60**  
Cauda, prevosto, **27, 38, 65**  
Cena, Giovanni, poeta, **1096-1097**  
Chiabò, Nicolao, conte, **328**  
Chivasso, comunità, **33, 252, 845, 847**  
Clara, Antonio, facente funzione di sindaco, **221**  
**Clara, Eugenio, cavaliere, 1969**  
Clara, Nicolao, **248**  
Clemente VIII, papa, **59**  
Clemente XI, papa, **96**  
Confraternita dello Spirito Santo, **616**  
Confraternita di San Fabiano, **94**  
Confraternita di San Sebastiano, **94, 615**  
Confraternita di Santa Marta, **886**  
Consorzio demaniale di Caluso, **1632-1646**  
Consorzio irriguo della roggia di Reirola, **1650-1651**  
Consorzio torrente Orco, **1648-1649**  
Constantino, Matteo, auditore abbaziale, **39**  
Conte di Masserano, padre dell'Abate, **16**  
Credenza di Montanaro, **66**  
Croce Rossa Italiana, **279**  
Dal Pozzo, Cassiano, primo presidente del Senato, **33**  
De Neapolis, Annibale, **18**  
Della Portella, Annalisa, archivista, **105**  
Demanio dello stato, **255**  
Derossi, Carlo, prevosto, **623**  
Dolando, Domenico, geometra, **1517**  
Dolando, Luigi, archivista, **103**  
Dondana, Antonio, storico, **1094**

Doria, Michele, **245**  
 Doria, Piacentino, medico, **245**  
 Farcito, Giovanni Francesco, **1891**  
 Farcito, Giuseppe Ignazio, **1891**  
 Farcito, Michele Giacinto, **1891**  
 Fasella, Clemente, **835**  
 Fasella, Felice, **835**  
 Fasella, Luigi, **835**  
 Feletto, comunità, **259**  
 Felice V, Papa, **6**  
 Ferreri, Abele, **1093**  
 Ferrero, Antonio, avvocato, **771**  
 Ferrero, Giovanni Battista, misuratore, **823-824**  
 Ferrero, Giuseppe, **1671**  
 Ferrero, Sebastiano, vescovo di Ivrea e abate di San Benigno, **37, 39-40**  
 Fiorio, Carlo, **1094**  
 Fisco, **253**  
 Foglizzo, comunità, **251**  
 Fontana, Carlo, **1094**  
 Fontana, Michelangelo, **1092**  
 Francesco da Gassino, muratore, **26**  
 Frascetto, consorzio stradale, **1631**  
 Frola, Carlo, notaio pubblico, **86, 93**  
 Frola, G., notaio, **599**  
 Frola, Nicoletto, console, **11**  
 Frola, Pier Eugenio, avvocato, **600, 1091**  
 Frola, Pietro Giuseppe, avvocato, **242-243**  
 Frola, Riccardo, **1094**  
 Frola, Secondo, senatore, **1089-1090**  
 Furno, sacerdote, **622**  
 Galeazzi, esattore, **536**  
 Gastaldo, Luciana, archivistica, **106**  
 Gaudino, **64**  
 Ghigo & Casalegno, ditta, **902**  
 Giovan Pietro, vescovo di Sal, **82**  
 Giulio Cesare, arcivescovo di Bari, **63**  
 Goretta, consorzio stradale, **1631**  
 Henfrey, Carlo, ingegnere, **247**  
 Hofer, ditta, **901**  
 Hostera, **1892**  
 La Marra, fratelli di San Benigno, **42**  
 La Marra, Geronimo, da Volpiano, **25**  
 Lombardore, comunità, **6, 259**  
 Manfredo, **20**  
 Marchese di Caluso, **849**  
 Marchese di Masserano, **20, 22-23**  
 Marchese di Monferrato, **41**  
 Mercandino, Domenico, misuratore, **850, 852**  
 Morello, Giovanni, sacerdote, **7**  
**Moretta Solaro, Emanuele, conte, 75**  
 Mussolini, Benito, **586**  
 Paolo V, papa, **72, 77**  
 Peraglio, Fortunato, notaio, **1517**  
 Periatti, Bartolomeo, **834**  
 Periatti, Giacomo Antonio, **834**  
 Periatti, Giovan Battista, sacerdote e teologo, **1949**  
 Periatti, Giovanni Francesco, **834**  
 Petitti, Filiberto, **241**  
 Philippy, **11**  
 Piantati, consorzio stradale, **1631**  
 Placesy, Prospero, de Cucelio, **67**  
 Prefettura, **342, 547, 561, 564**  
 Principe di Savoia e abate di San Benigno, **90**  
 Provincia di Torino, **1591**  
 Quarini, Mario Ludovico, architetto, **891**  
 Regia Intendenza, **549-550**  
 Regio Senato, **560**  
 Romano, Celestino, parroco, **624**  
 Salassa, ditta, **903**  
 Salvatico, Pietro, maestro elementare, **1559**  
 San Giuseppe, compagnia di, **258**  
 Santa Cecilia, compagnia di, **258**  
 Sant'Antonia da Padova, compagnia di, **258**  
 Santissimo Sacramento, compagnia di, **258**  
 Savoia, Amedeo II, re, **96**  
 Savoia, Amedeo VIII, duca di Savoia, **5**  
 Savoia, Antonio, abate, **559**

Savoia, Emanuele Filiberto, duca, **28, 48**  
Savoia, Maurizio, cardinale principe, **62**  
Sbodus, Johannes de Feletto, canonicus ecclesie collegiate, **53**  
Sebastiano, abate dell'abbazia di San Benigno, **14**  
Secchi, famiglia, **1095**  
Seminario di Ivrea, **259**  
Serra, Michele, **1094**  
Silvestri, Giovanni, pittore, **882-884**  
Società Alta Italia, **765**  
Società Cooperativa La Previdente, **223**  
Solero, Giovanni, medico condotto, **295**  
Spirito Santo, compagnia di, **258**  
Taraglio, Giacinto, medico, **833**  
Taraglio, rappresentante del comune, **83**  
Tommaso, principe, generale della cavalleria, **89**  
Torello, Giovan Battista, capitano dei Compagni, **86**  
Urbano VIII, papa, **84, 91**  
Valperga di Barone, Luigi, conte, **244**  
Valperga di Masino, Amedeo, conte, **21**  
Vescovo di Ivrea, **32**  
Visetti, Carlo, commendatore, **588**  
Visetti, Filippo, sacerdote, **1968**  
Vittone, Bernardo, architetto, **889, 891-895**

## INDICE DEI LUOGHI

(Il numero corrisponde al numero del puntatore, che compare in inventario a sinistra, in prima posizione)

ACQUALONGA, RIVO, **1615**  
AGLIÈ, **836**  
BAINA, RIVO, **744, 753, 857-868, 1614**  
BARBACANA, STRADA, **888-889**  
BARI, **63**  
BATTANDERO, REGIONE, **831**  
BATTISTI, VIA, **732**  
BELFIORE, VIA, **737**  
BERTINI, VIA, **726, 1589**  
BEVILACQUA, VIA, **727, 1584**  
BROGLIO, CANTONE, **1583**  
BRONE, STRADA, **837-838**  
CAFFARO, VIA, **1589, 1606**  
CALUSO, **19, 712, 785**  
CALUSO, CANALE, **849-851, 853-854, 1632-1646**  
CAMPAGNA, BEALERA, **745**  
CAROLINA, STRADA, **1579**  
CASA PARROCCHIALE, **887**  
CASTELLO, **887**  
CHIERI, **56**  
CHIESA ASSUNTA, **1519**  
CHIESA BEATA VERGINE MARIA ASSUNTA DI LORETO, **1523**  
CHIESA DI LORETO-PONTE NIVOI, STRADA, **1581**  
CHIESA SAN NICOLAO, **1519**  
CHIESA SANTA MARTA, **1521-1523**  
CHIOSI, STRADA, **837-838**  
CHIVASSO, **2, 8, 15, 33, 273, 714-715, 844, 846, 848, 1656**  
CHIVASSO, ROGGIA, **755**  
CHIVASSO-FOGLIZZO, STRADA PROVINCIALE, **1586**  
CLARA, VIA, **1589**  
CROSA, VIA, **1579, 1592**  
CUCEGLIO, **67**  
CUORGNÈ, **1656**  
DON CAVIGLIETTI, VIA, **738**  
FOGLIZZO, **299, 713, 840-841, 843, 876, 1479**  
FOSSASSO, RIVO, **752, 869-870**  
FRASCETTO, STRADA, **808**  
GAGLIANICO, **20, 22-23**  
GARIBALDI, VIA, **728, 1582, 1604**  
GASSINO, **26**  
GOITO, VIA, **1607**  
GORETA, REGIONE, **749**  
GORRETTA, STRADA, **807**  
GRAVIDO, RIVO, **748-749, 751, 871**  
LEVATA, PASCOLO, **826**  
LEVATA, REGIONE, **825, 1705**  
LOMBARDORE, **604**  
MADONNA D'ISOLA, VIA, **1592, 1606**  
MALESINA, TORRENTE, **874**  
MARTIRI DELLA LIBERTÀ, VIA, **1607**  
MASSA, PIAZZA, **1604, 1606**  
MASSERANO, **20, 22**  
MATTEOTTI, VIA, **1604, 1606**  
MAZZINI, VIA, **1606**  
MOIA, STRADA, **1579**  
MOLINO-MONCUCCO, STRADA, **1581**  
ORCO, FIUME, **57, 742, 795-804, 874-881, 1616, 1647-1649, 1707**  
OZEGNA, **715**  
PALAZZO COMUNALE, **885**  
PARROCCHIA, VIA, **734, 1589**  
PERIATTI, VIA, **1607**  
PETITTI, VIA, **721**  
PIANTATI, STRADA, **808**  
PIAZZETTA DELLA CHIESA, **1604, 1606**  
POGLIANI, **735, 1125, 1705**  
PRATO MORIANO, STRADA, **729**  
PROLA, STRADA, **809, 1579**  
PRONO, VIA, **1604**  
REIROLA, BEALERA, **742-747, 1650-1651**  
RONCHI, **327**

SAN BENIGNO, **1, 716, 761, 874, 876**  
SAN MARTINO, VIA, **1607**  
SAN ROCCO, CHIESA, **756**  
SAN ROCCO, FOSSO, **759**  
SAN ROCCO, VIA, **724, 1607**  
SANTA MARIA, STRADA, **808**  
SANT'ANNA, FOSSO, **757**  
SANT'ANNA, STRADA, **725**  
SCARICATORE, FOSSO, **758**  
TAMBURRO O SOTTORIPA, STRADA, **806**  
THONON, **5**  
TORINO, **89, 836**  
TORRENTE ORCO, **3**  
**TREMOLI, STRADA, 723**  
TRINO, **22**  
UBERTINI, VIA, **1581**  
VALLO, **754**  
VALLUNGA, RIVO, **1615**  
VERCELLI, **12, 21**  
VISETTI, VIA, **1607**  
VOLPIANO, **26**